

AREA PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Progetto “CUSTODE SOCIALE”

PREMESSA

Diversi studi e indagini rilevano che l'Italia è uno dei Paesi in cui l'incidenza delle patologie che creano limitazioni dell'autosufficienza in ADL (“activity daily living” che tradotto in italiano significa attività di vita quotidiana) è elevata. Il dato diventa molto significativo nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale N23, che, su una popolazione complessiva di 109.732 abitanti (ISTAT 2018), conta circa il 10% di persone in difficoltà anziane e disabili. L'incremento della vita media, che ha determinato una crescente proliferazione della popolazione anziana, i mutamenti avvenuti all'interno della famiglia, imposti da una diversa organizzazione delle attività lavorative e dalle trasformazioni sociali in generale hanno favorito l'emergere di una serie di problematiche riguardanti la condizione anziana che sta diventando una vera e propria questione sociale. È opinione condivisa che la principale urgenza cui far fronte sia quella che riguarda la cura sanitaria e l'assistenza delle persone anziane e disabili, soprattutto di quelle non autosufficienti. È necessario aggiungere, inoltre, che soluzioni assistenziali e le procedure di accesso ai servizi socio-sanitari di assistenza seguono le linee guida regionali. L'obiettivo generale degli Enti Locali e dell'Ambito N23 è la tutela ed il sostegno della persona NON AUTOSUFFICIENTE mediante interventi mirati a prevenire e rimuovere situazioni di bisogno.

IL PROGETTO CUSTODE SOCIALE

In questa ottica l'Agenzia di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana intende attuare un Servizio di Pronto Intervento Sociale: Progetto sperimentale “**Custode Sociale**”.

Il **Custode Sociale** è una figura di riferimento che rileva il bisogno, ascolta le richieste e le problematiche delle persone NON AUTOSUFFICIENTI, si raccorda con i Servizi Sociali comunali, dà vita a sinergie operative allo scopo di *“integrare le risorse e rendere più vivibile e partecipata la rete di protezione, cioè, attiva le risorse esistenti intorno alla persona non autosufficiente, mobilitando quei nodi della rete alternativi agli interventi di assistenza tradizionale”*.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a persone NON AUTOSUFFICIENTI, residenti nei Comuni afferenti all'Ambito N23, che richiedono interventi e soluzioni immediate, ed affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali. Non deve essere attivato per situazioni legate al bisogno urgente di cure e assistenza sanitaria, o per contenere comportamenti pericolosi per i quali sono previsti altri canali di intervento.

Coloro i quali intendono accedere alla prestazione previste dal progetto e di seguito dettagliate dovranno partecipare ad apposito Avviso Pubblico che sarà indetto dall'Agenzia Area Nolana.

OBIETTIVI PROGETTUALI

L'obiettivo generale è quello di mantenere il più possibile i soggetti non autosufficienti nel proprio ambiente, rispettandone la capacità di autodeterminazione.

La centralità dei soggetti non autosufficienti rappresenta il filo conduttore della sperimentazione che prevede la progettazione di interventi individualizzati che mirano a fornire una corretta risposta ai bisogni, conservando l'identità e rafforzando l'autostima dei destinatari, ovvero persone anziane e disabili prive di sostegno familiare.

Pertanto gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- garantire ai destinatari del servizio la permanenza presso il proprio domicilio, unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e di un buon livello della qualità della vita, evitando o ritardando il ricovero in istituto consentendo all'anziano di continuare a vivere nel proprio contesto familiare e sociale, sostenendone l'autonomia e favorendone la cura;
- garantire maggiore vigilanza, protezione, sicurezza e sostegno;
- prevenire la solitudine, l'isolamento e l'emarginazione sociale;
- costituire un sensore del territorio, attraverso la creazione di apposita figura, che collabori nell'individuazione dei bisogni e nella elaborazione di risposte il più possibile aderenti agli stessi, anche attraverso modalità di assistenza innovative, e che assuma in tal modo il ruolo di facilitatore, con l'obiettivo di costruire intorno alla persona anziana una rete di supporto che gli consenta di continuare a vivere bene nella propria casa.

AZIONI PROGETTUALI

Il servizio, attuato in stretta sinergia con il Servizio Sociale professionale dei comuni coinvolti, sarà attivo per 9 ore al giorno per 5/6 giorni a settimana, garantendo:

1. accoglienza, ascolto telefonico ed informazioni di base;
2. intervento immediato presso domicilio dell'utente e/o presso i luoghi da cui proviene la segnalazione;
3. lavoro di rete con le risorse del territorio.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale, Progetto sperimentale "Custode Sociale", si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazioni di bisogno.

La figura del Custode Sociale dovrà svolgere, in maniera esemplificativa ma non esaustiva, le seguenti attività:

- attivare contatti con i destinatari e le loro famiglie per un ascolto dei bisogni;
- promuovere spazi e momenti di ascolto;
- attivare contatti telefonici e visite domiciliari periodici per una attività di monitoraggio, ma anche quale forma di prevenzione della solitudine relazionale;
- collaborare con i Servizi Sociali comunali, segnala nuovi bisogni, fornisce elementi e notizie utili alla valutazione degli esiti di percorsi attivati;
- monitorare, in accordo con i Servizi Sociali comunali, le situazioni a rischio (condizioni climatiche avverse, epidemie influenzali, accertamento stati depressivi);
- fornire informazioni e notizie utili;
- promuovere, in accordo con associazioni ed enti presenti, iniziative di socializzazione, facilitando la partecipazione.

Il Custode Sociale potrà, inoltre, attivarsi direttamente per interventi non coperti dai servizi territoriali (fare la spesa, recapito e ritiro di documentazione in busta chiusa presso i medici di medicina generale, acquisto e recapito farmaci, elementari necessità domestiche, accompagnamento presso uffici pubblici e privati per disbrigo pratiche).

Il complesso delle azioni può essere così schematizzato:

A. AIUTO ALLA PERSONA

- FORNITURA E PREPARAZIONE PASTI (acquisto e conservazione degli alimenti, cottura del cibo, colazione, pranzo, cena, cura del menù e quanto altro necessario);
- Aiuto nell'assunzione dei pasti;

- ASSISTENZA ASSUNZIONE FARMACI (acquisto, verifica della corretta assunzione, della conservazione e scadenza dei farmaci).

B. PRESTAZIONI DI SEGRETARIATO SOCIALE

- Informazione su diritti, pratiche e servizi;
- Svolgimento di piccole commissioni;
- Disbrigo pratiche amministrative.

C. INTERVENTI ATTI A FAVORIRE LA VITA DI RELAZIONE

- Coinvolgimento di parenti e vicini;
- Partecipazione ad interventi di socializzazione e/o recupero dell'utente;
- Accompagnamento per visite o passeggiate;
- Attività di svago come lettura di giornale, impegno in attività manuali, gioco (carte, dama, etc.) oppure semplice conversazione;
- Rapporti con strutture sociali, sanitarie e ricreative del territorio.

FIGURE PROFESSIONALI

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale, Progetto sperimentale "Custode Sociale", dovrà assicurare la presenza di operatori qualificati che saranno selezionati attraverso un apposito avviso pubblico, quali:

A. N. 3 operatori (2 Assistente sociale/ 1 Sociologo) per:

- accoglienza, ascolto telefonico ed informazioni di base;
- intervento immediato presso domicilio dell'utente e/o presso il luogo da cui proviene la segnalazione;
- lavoro di rete con le risorse del territorio.

B. Assistenti domiciliari (OSA/OSS/OAED etc). Per questi ultimi si procederà alla pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato alla costituzione di una long list di operatori qualificati individuati direttamente dagli utenti. Agli stessi sarà riconosciuto un costo orario di € 10,00.

Per la realizzazione del progetto sarà attivata una Centrale Operativa Telefonica (C.O.T.) presso l'Agenzia dell'Area Nolana, presidiata dai due Assistenti sociali, presso la quale confluiranno tutte le richieste (da parte di associazioni, parrocchie, servizi sociali etc.) e dalla quale saranno gestite tutte le attività.

Un information-desk itinerante, curato dal Servizio Sociale professionale e dai volontari, si occuperà della promozione del progetto e della sensibilizzazione di quanti possano contribuire al buon esito.

Il progetto considera con particolare attenzione, valorizzandolo e responsabilizzandolo, il mondo del volontariato, presenza attiva e discreta in ogni quartiere della città come in ogni singola comunità locale. Le persone che operano quali volontari organizzati nel contesto abituale di attività possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali del progetto, ciò al fine di consentire alle persone anziane di interagire con il proprio ambiente di vita e di mantenere vivi i rapporti di relazione.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

Il progetto sarà sperimentato nei 14 Comuni afferenti all'Ambito N 23 e sarà articolato in maniera tale da garantire la massima fruibilità a tutti i cittadini ivi residenti.

RISORSE FINANZIARIE

Il servizio è finanziato con fondi ex L. 328/00 a valere sul Piano Sociale di Zona 2016/2018.

Per la sperimentazione del progetto è previsto una spesa pari ad € 30.000,00 per un potenziale numero di ore di intervento almeno pari a 2.100.

Il progetto non prevede alcuna compartecipazione economica da parte del beneficiario.

DURATA DEL PROGETTO

Il Progetto sperimentale avrà una durata presumibile di circa tre mesi e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Durante la fase sperimentale sono previste verifiche mensili a cura del soggetto gestore, sulla base di indicatori di valutazione elaborati dallo stesso soggetto in sede dell'avvio del progetto.